



Roma, 20/07/2026

Protocollo: 29/26

Al Segretario Generale
della Banca d'Italia
dott. Massimo Doria

e p.c.

Servizio GEP

Oggetto: Premio di laurea e voci economiche in cifra fissa – richiesta di revisione complessiva della disciplina e di incontro dedicato

.

Egregio Segretario Generale,

facciamo seguito alla comunicazione del 9 luglio 2026, con la quale, in risposta alla richiesta di chiarimenti applicativi formulata da FABI-BI sul Premio di laurea, sono stati trasmessi il contenuto della FAQ pubblicata nell'*Intranet* del personale e la relativa documentazione di supporto.

La FAQ fornisce alcuni elementi utili in merito:

- ai criteri applicabili al personale assunto nel previgente grado di Coadiutore;
- al rinvio all'elenco dei titoli contenuto nel Regolamento del Personale del 1983 per il restante personale dell'Area Operativa;
- alle equipollenze dei titoli del vecchio ordinamento;
- alle corrispondenze con le lauree specialistiche e magistrali;
- all'esclusione delle lauree triennali;
- alla procedura di registrazione e validazione attraverso Siparium.

La documentazione trasmessa conferma tuttavia che l'individuazione dei titoli riconosciuti richiede la lettura congiunta di fonti diverse: il Regolamento del Personale del 1983, i bandi di concorso previgenti, le norme sulle equipollenze e il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009.

Il sistema non consente quindi al personale di verificare in modo immediato, semplice e univoco il proprio diritto.



Richiesta immediata di trasparenza

Nelle more di una revisione complessiva della disciplina, chiediamo all'Amministrazione di predisporre e pubblicare una tabella unica, completa e aggiornata, contenente:

1. i titoli del vecchio ordinamento che danno diritto al premio;
2. le corrispondenti lauree specialistiche e magistrali del nuovo ordinamento;
3. i titoli riconosciuti in base ai bandi di concorso previgenti, con indicazione del relativo bando;
4. i riferimenti normativi utilizzati per le equipollenze e le equiparazioni;
5. i criteri applicativi utilizzati dal Servizio Gestione del Personale;
6. le modalità e i tempi della procedura di validazione in Siparium.

Chiediamo inoltre di chiarire il trattamento dei titoli universitari successivamente richiesti da concorsi della Banca, quando siano posseduti da personale dell'Area Operativa assunto in un grado diverso.

Revisione della disciplina e adeguamento all'evoluzione della formazione

I chiarimenti sull'applicazione della disciplina vigente non esauriscono la questione.

L'attuale sistema continua a fondarsi su un'elencazione tassativa costruita nel 1983 e successivamente adattata attraverso meccanismi di equipollenza ed equiparazione.

Da allora sono profondamente cambiati:

- l'ordinamento universitario;
- le classi e i percorsi di laurea;
- le specializzazioni;
- le professionalità presenti in Banca;
- le competenze richieste;
- il sistema della formazione superiore;
- il mercato del lavoro.

Negli ultimi decenni sono nati nuovi corsi universitari, percorsi interdisciplinari e forme di istruzione terziaria professionalizzante. Gli ITS Academy, pur non essendo lauree e richiedendo quindi una disciplina distinta, rappresentano un esempio significativo di questa evoluzione: sono stati sviluppati per rispondere a esigenze tecniche e tecnologiche nuove, colmando competenze che il sistema formativo tradizionale non copriva adeguatamente.



Una disciplina costruita oltre quarant'anni fa non può continuare a rappresentare l'unico parametro attraverso cui la Banca riconosce il valore della formazione.

L'attuale sistema determina esclusioni difficilmente giustificabili: titoli universitari pienamente riconosciuti, anche se conseguiti durante il servizio o coerenti con attività oggi svolte in Banca, possono non ricevere alcun riconoscimento perché estranei all'elenco storico.

Una normativa moderna dovrebbe prevedere un meccanismo permanente di verifica e aggiornamento, capace di seguire:

- l'introduzione di nuovi titoli universitari;
- l'evoluzione delle classi di laurea;
- le nuove specializzazioni;
- i percorsi terziari professionalizzanti;
- i cambiamenti delle competenze richieste dalla Banca.

Inclusione e valorizzazione della pluralità dei percorsi

La Banca indica l'inclusione, la diversità e la pluralità delle competenze tra i propri obiettivi.

Riteniamo che tali principi debbano trovare applicazione anche nelle regole che riconoscono la formazione.

La diversità dei percorsi universitari amplia il patrimonio di conoscenze, esperienze e punti di vista presenti nell'Istituto. Limitare il riconoscimento a una lista risalente al 1983 appare poco coerente con questi obiettivi e con l'evoluzione delle attività della Banca.

Chiediamo pertanto che la disciplina sia riformata in un'ottica di:

- semplificazione;
- inclusione;
- trasparenza;
- valorizzazione concreta della pluralità dei percorsi formativi.

Aggiornamento economico del Premio di laurea

La revisione normativa deve essere accompagnata dall'aggiornamento dell'importo.

Il Premio di laurea, fermo a 279,71 euro lordi annui, ha perso nel tempo gran parte del proprio valore reale e della funzione originaria.

Chiediamo pertanto:

- il riallineamento dell'importo;
- l'introduzione di un meccanismo stabile di rivalutazione;



- la previsione di una revisione periodica che ne preservi il valore nel tempo.

Ricognizione e aggiornamento delle altre voci in cifra fissa

Il Premio di laurea evidenzia un problema più generale.

Esistono voci economiche, indennità, contributi e massimali espressi in cifra fissa che non seguono automaticamente la dinamica retributiva e che, in assenza di aggiornamenti periodici, perdono progressivamente valore.

Chiediamo pertanto:

1. una ricognizione completa delle voci in cifra fissa prive di un meccanismo stabile di adeguamento;
2. la verifica del valore reale attuale di ciascuna voce;
3. l'aggiornamento degli importi e dei massimali risultati significativamente erosi;
4. l'introduzione di una regola generale di manutenzione, attraverso indicizzazione automatica, revisione periodica o parametrizzazione.

La ricognizione dovrà comprendere anche il contributo per le spese sanitarie del personale in quiescenza, i cui importi e scaglioni, se lasciati invariati, perdono progressivamente efficacia mentre aumentano i costi sanitari.

La tutela del personale in servizio e di quello in quiescenza richiede regole capaci di mantenere nel tempo il valore effettivo delle misure previste.

Richiesta di incontro

Considerata la rilevanza delle questioni esposte, chiediamo che venga messo a calendario un incontro specificamente dedicato:

- alla revisione della disciplina del Premio di laurea;
- all'aggiornamento del relativo importo;
- alla pubblicazione di una tabella unica dei titoli attualmente riconosciuti;
- alla ricognizione e all'aggiornamento delle altre voci in cifra fissa;
- alla definizione di criteri generali e permanenti di rivalutazione.

Riteniamo che il tema non possa essere esaurito attraverso il rinvio a una FAQ e a documenti risalenti a periodi diversi, ma richieda un confronto nel quale valutare congiuntamente le necessarie modifiche normative ed economiche.



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



Chiediamo pertanto di conoscere la disponibilità dell'Amministrazione e di concordare una data per l'avvio del confronto.

Cordiali saluti.

La Segreteria nazionale

FABI-BI